



**Regione Toscana**

**COLLEGIO DEI REVISORI**

CERTIFICAZIONE

**Oggetto: Esame proposta di decreto dirigenziale per la quantificazione in sede consuntiva del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Regione Toscana dell'anno 2022.**

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana,

- **visto** l'art. 40-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
- **visto** l'art. 4, comma 1, lett. d) della l.r. 40/2012;
- **visto** il decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare l'art. 3, nonché l'allegato 4.2 (principio contabile della contabilità finanziaria) che al paragrafo 5.2 disciplina le modalità di imputazione contabile delle spese del personale;
- **visto** l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017;
- **visto** il CCNL relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2016-2018 sottoscritto in data 17 dicembre 2020 ed in particolare gli articoli da 56 a 58 che regolano la costituzione annuale del fondo ed il relativo utilizzo;
- **visto** il DPCM 8 marzo 2019, "Disposizioni, in via sperimentale, sul trattamento accessorio del personale in servizio presso le Regioni a statuto ordinario e le Città metropolitane";
- **vista** la decisione della Giunta regionale n. 32 del 25 giugno 2019 avente ad oggetto "*Indirizzi per la determinazione delle risorse del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, disponibili per la contrattazione decentrata*";
- **visto** l'art. 33 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 58/2019;

- **visto** il decreto 3 settembre 2019 *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni”*, nel quale sono dettate disposizioni applicative dell’art. 33 del citato d.l. 34/2019, ove in premessa è rilevato che: *“il limite al trattamento economico accessorio di cui all’art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell’art. 33, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro-capite riferito all’anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018”*;
- **vista** la nota del Ministero dell’Economie e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con cui in risposta alla nota n. 5532/C1PERS/C7SAN del 15/07/2020, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha fornito sommarie indicazioni di carattere operativo per l’adeguamento del limite di cui all’art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 previsto dall’art. 33 del succitato d.l. 34/2019;
- **vista** la Legge regionale 13 luglio 2021, n. 22 *“Disposizioni in materia di incarichi del Segretario generale del Consiglio regionale e del Direttore generale e dei Direttori della Giunta regionale. Modifiche alla L.R. 4/2008 e alla L.R. 1/2009”*, con la quale si provvede alla ricollocazione del Direttore generale, dell’Avvocato generale e dei Direttori della Giunta regionale nonché del Segretario generale del Consiglio regionale nella dotazione organica del personale dirigente, definendone il relativo trattamento economico ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) - Area dirigenza, Funzioni locali;
- **vista** la legge regionale 1 marzo 2022, n. 5 ad oggetto: *“Disposizioni in materia di dotazione organica e fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le figure apicali della Regione”*, con la quale si dispone di incrementare la dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale della Giunta regionale e del Consiglio regionale di un numero di posti corrispondente alle figure dirigenziali apicali del Direttore generale, dell’Avvocato generale e di quattordici Direttori della Giunta regionale nonché del Segretario generale del Consiglio regionale. Con la legge citata risulta altresì sancito che a decorrere dall’anno 2021, e più precisamente a far data dall’efficacia delle modifiche ai contratti individuali di lavoro, la retribuzione di posizione e di risultato delle figure dirigenziali apicali venga imputata al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di qualifica dirigenziale e ne incrementi l’importo, fermo restando la spesa complessiva, e in ogni caso nel limite di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con conseguente riduzione dei precedenti diversi stanziamenti a valere sul bilancio dell’ente, al fine di garantire l’invarianza della spesa;
- **vista** la proposta di decreto per la quantificazione in sede consuntiva del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Regione Toscana dell’anno 2022, trasmessa dagli Uffici regionali in data 19/06/2023 e da ultimo, emendata, in data 28/06/2023;

- **vista** la relazione tecnico finanziaria alla proposta di decreto per la quantificazione in sede consuntiva delle risorse del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2022, trasmessa dagli Uffici regionali in data 19/06/2023, integrata in data 28/06/2023 e da ultimo, emendata, in data 04/07/2023;
- **considerato che** con legge regionale 23 dicembre 2019, n. 80, modificativa della Legge regionale n. 40/2012, il Collegio dei revisori dei conti è stato investito anche del controllo, in sede di quantificazione, della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- **richiamato** il decreto dirigenziale n. 11639 del 14 giugno 2022 avente ad oggetto *“Attuazione della legge regionale 1° marzo 2022, n. 5 relativamente al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le figure apicali della Regione”* e quanto con il medesimo decreto disposto (cfr. parere n. 183 del 13/06/2022 del precedente Collegio, acquisito agli atti in data 04/05/2023, cfr. verbale n. 24 del 06/06/2023):
  - di incrementare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza - parte stabile soggetta al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 - dell'importo di euro 1.404.799,91 annui a partire dall'anno 2022 (euro 2.095.539,53 – euro 690.739,62), nell'invarianza della spesa rispetto all'anno 2016;
  - di rideterminare il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 relativo all'anno 2016, innalzando lo stesso dell'ammontare di euro 1.404.799,91, come meglio sopra specificato. Ne deriva che il valore limite riferito all'anno 2016, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 passa, a partire dall'anno 2022, da euro 8.014.561,00 ad euro 9.419.360,91;
  - limitatamente all'anno 2021 (stante la data di decorrenza del reinquadramento dei vertici apicali meglio sopra specificati a far data dal 01 ottobre 2021 e tenuto conto dell'ammontare delle risorse impegnate nel bilancio finanziario 2021-2023, annualità 2021, pari ad euro 2.015.999,48), di incrementare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza - parte stabile soggetta al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 - di un ammontare pari ai 3/12 della disponibilità di risorse del bilancio finanziario 2021-2023, annualità 2021, destinate alla retribuzione accessoria della dirigenza apicale corrispondente ad euro 310.295,00 (euro 2.015.999,48 – euro 774.818,86 = euro 1.241.180,62 \*3/12);
  - limitatamente all'anno 2021 di rideterminare il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, innalzando lo stesso di un ammontare pari ai 3/12 dell'importo massimo di euro 1.404.799,91 corrispondente ad euro 351.200,00, passando da euro 8.014.561,00 ad euro 8.365.761,00;

- di rinviare ai successivi atti la quantificazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, in via consuntiva, per l'anno 2021 e in via preventiva per l'anno 2022.
- **richiamato** il decreto dirigenziale n. 11558 del 06 luglio 2021 con il quale il Dirigente responsabile quantifica, in sede consuntiva, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Regione Toscana per l'anno 2020, le cui risorse aventi carattere ricorrente incluse nel limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 risultano quantificate in euro 9.489.114,00 (euro 12.592.617,00 - euro 3.103.503,00) al netto delle decurtazioni consolidate del fondo ai fini dell'applicazione dell'art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017 (cfr. parere n. 132 del 05/07/2021 del precedente Collegio, acquisito agli atti in data 04/05/2023, cfr. verbale n. 20 del 05/05/2023);
- **richiamato** il decreto dirigenziale n. 13141 del 27 giugno 2022 con il quale il Dirigente responsabile quantifica, in sede consuntiva, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Regione Toscana per l'anno 2021, nell'importo complessivo di euro 9.809.778,00 (euro 9.489.114,00 annualità 2020 + euro 8.421,00 + euro 1.948,00 + euro 310.295,00) al netto delle decurtazioni consolidate del fondo ai fini dell'applicazione dell'art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017 di euro 3.103.503,00 (cfr. parere n. 187 del 23/06/2022 e parere n. 190 dell'1/07/2022 del precedente Collegio, acquisiti agli atti in data 04/05/2023, cfr. verbale n. 20 del 05/05/2023);
- **dato atto** che le ulteriori risorse che alimentavano il fondo, in sede consuntiva, dell'anno 2021 aventi carattere di certezza e stabilità non soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 sono pari a complessivi euro 375.113,00 oltre ad euro 14.989,00 riferite a risorse variabili (cfr. pareri n. 187 del 23/06/2022 e n. 190 dell'1/07/2022 del precedente Collegio);
- **richiamate** le circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 12/2011, 20/2015 e 12/2016 che dettano disposizioni applicative in materia di decurtazioni dei fondi destinati alla contrattazione integrativa in riferimento ai previgenti vincoli di decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis del d.l. 78/2010 convertito con modificazione della legge n. 122/2010 e di cui all'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015;
- **riscontrato che:**
  - il valore limite riferito all'anno 2016, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, è pari ad euro 8.014.561,00 oltre euro 1.404.799,91 per un totale complessivo di euro 9.419.360,91;
  - in aggiunta alle risorse già inserite nel fondo 2020, sono computate per l'anno 2022, in applicazione dell'art. 57, comma 2, lett. a) e c) del CCNL 17/12/2020 ulteriori risorse, corrispondenti ai ratei della R.I.A. in godimento del personale cessato nell'anno 2020 e 2021 pari rispettivamente ad euro 8.421,00 ed euro 4.558,97;

- in aggiunta alle risorse già inserite nel fondo 2020, sono computate per l'anno 2022 in applicazione dell'art. 57, comma 2, lett. c) del CCNL 2016-2018, corrispondenti al rateo della RIA in godimento del personale cessato nell'anno 2021, che alimentano il fondo 2022 – parte variabile – ulteriori risorse pari ad euro 2.807,69;
- in aggiunta alle risorse già inserite nel fondo 2020, sono computate per l'anno 2022, in applicazione della l.r. n. 5/2022, come meglio sopra specificata, ulteriori risorse pari ad euro 1.404.799,91, destinate alla retribuzione accessoria della dirigenza apicale;
- le decurtazioni consolidate del fondo, ai fini dell'applicazione dell'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, come risulta dalla quantificazione in sede consuntiva del fondo dell'anno 2020, ammontano a complessivi euro 3.103.503,00 (euro 1.865.374,00 + euro 1.238.129,00);
- **riscontrate** le risorse decentrate, quantificate in via consuntiva per l'anno 2022, soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 pari a complessivi euro 10.909.701,57 (euro 9.489.114,00 + 8.421,00 + 4.558,97 + 2.807,69 + 1.404.799,91), come dettagliatamente indicato nella proposta di decreto dirigenziale in esame. Ne deriva che, in ottemperanza alle disposizioni di legge, onde rispettare il valore limite riferito all'annualità 2016, così come rideterminato in attuazione della l.r. n. 5/2022, si rende necessaria una decurtazione del fondo delle risorse decentrate pari ad euro 1.490.340,66 (euro 10.909.701,57 – 9.419.360,91);
- **riscontrate** le ulteriori risorse che alimentano il fondo dell'anno 2022, non incluse per legge nel valore limite ex 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 ed in particolare:
  - le risorse di cui all'art. 1, comma 800, della l. 205/2017, quantificate, sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta con decisione n. 32 del 25 giugno 2019 per un importo pari ad euro 198.236,00;
  - le risorse di cui all'art. 60 del CCNL 17 dicembre 2020 relativi ai compensi maturati nel corso del 2021 per incarichi conferiti ai dirigenti dall'Amministrazione in ragione del loro ufficio o su designazione della stessa, per un importo pari ad euro 21.200,33. Nel merito, si precisa che una quota di detto ammontare, pari ad euro 2.120,04, affluisce al fondo per la retribuzione di risultato di tutti i dirigenti;
  - le risorse in applicazione dell'art. 56, comma 1, del CCNL 2016-2018 per un importo pari ad euro 176.877,00.
- **esaminata** pertanto la quantificazione, in via consuntiva, delle risorse che complessivamente alimentano il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2022 pari ad euro 9.815.674,24, come da tabella di seguito riportata, oltre oneri riflessi ed Irap pari ad euro 3.375.705,95 per un totale complessivo di euro 13.191.380,19:

**QUANTIFICAZIONE IN SEDE CONSUNTIVA DEL FONDO PER IL FINANZIAMENTO  
DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA  
DIRIGENZA ANNO 2022**

Descrizione	Importo
<b>Risorse stabili</b>	
Unico importo annuale risorse certe e stabili 2020 (art. 57, comma 2, lett.a) CCNL 2016-2018	14.380.950,91
R.I.A. del personale cessato nel 2021 (art. 57, c.2, lett. c) CCNL 2016-2018)	4.558,97
<b>Totale</b>	<b>14.385.509,88</b>

<b>Risorse variabili</b>	
Rateo R.I.A. del personale cessato nel 2021 (art. 57, c.2, lett. c) CCNL 2016-2018)	2.807,69
CCNL 2016-2019 art. 60	21.200,33
<b>Totale</b>	<b>24.008,02</b>

**Decurtazioni del fondo/parte fissa**

Riduzioni del Fondo - risoluzione consensuale (ante d.l. 78/2010)	-1.238.129,00
Decurtazioni d.l. 78/2010 art. 9 comma 2 bis anni 2011-2014	-1.865.374,00
decurtazioni del fondo/parte fissa - limite 2016 (art. 23 comma 2 D.lgs.75/2017)	-1.490.340,66
<b>Totale</b>	<b>- 4.593.843,66</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>9.815.674,24</b>
---------------------------	---------------------

- **rilevato, altresì, che** nel totale complessivo di cui sopra, pari ad euro 9.815.674,24, risultano incluse:
  - 1- le risorse di cui all'art. 1, comma 800, della l. 205/2017, quantificate, sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta con decisione n. 34 del 25 giugno 2019 per un importo di euro 198.236,00;
  - 2- le risorse di cui all'art. 56, comma 1, del CCNL 2016-2018 per un importo di euro 176.877,00;
  - 3- le risorse corrispondenti alla variazione della dotazione organica (a seguito dell'adozione della l.r. 5/2022, entrata in vigore in data 26/03/2022), con diverso valore medio pro-capite per i periodi 01/01-25/03 e 26/03-31/12, da rendere indisponibili alla contrattazione in attuazione degli indirizzi impartiti con decisione di Giunta regionale n. 32/2019, per euro 466.886,37 (oltre oneri riflessi ed Irap pari ad euro 150.804,30, per un ammontare complessivo di euro 617.690,67);
  - 4- le risorse corrispondenti alle economie da realizzare ai sensi dell'art. 71 del d.l. 112/2008, da rendere indisponibili alla contrattazione, per l'importo di euro 9.226,22.
- **dato atto, inoltre,** che le risorse rese via via indisponibili alla contrattazione, in attuazione degli indirizzi impartiti con decisione di Giunta regionale n. 32 del 25 giugno 2019 sono pari a complessivi euro 11.857.738,75 (inclusi oneri riflessi ed Irap), di cui euro 4.521.926,68 a tutto l'esercizio 2017, euro 1.668.639,04 esercizio 2018, euro 1.618.183,79 esercizio 2019, euro 1.860.602,37 esercizio 2020, euro 1.570.696,20 esercizio 2021 ed euro 617.690,67 esercizio 2022;

- **richiamati** i propri verbali n. 22 del 19/05/2023 e n. 23 del 26/05/2023 nei quali questo Collegio così si esprime in merito alle somme, tempo per tempo, rese indisponibili alla contrattazione in attuazione degli indirizzi impartiti con decisione di Giunta regionale n. 32 del 25 giugno 2019 ed in particolare, nel rilevare le ragioni che hanno indotto l'amministrazione regionale all'accantonamento prudenziale al Fondo rischi contenzioso per la parte riferita al contenzioso in essere con il personale dirigente, alla luce delle sentenze acquisite agli atti, ancorché tali giudizi non ancora definitivi, rileva che l'importo accantonato al citato Fondo rischi, nel risultato di amministrazione al 31/12/2022, pari ad euro 7.800.000,00 appare più che congruo e che non necessita di ulteriori accantonamenti.
- **richiamato** il parere n. 202 del 23/09/2022 del precedente Collegio sulla proposta di decreto per la quantificazione in via preventiva del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2022, acquisito agli atti in data 04/05/2023 (cfr. verbale n. 20 del 05/05/2023);
- **richiamato**, infine, il parere n. 226 del 23/12/2022 del precedente Collegio rilasciato sull'accordo del 19 dicembre 2022 per la destinazione in via preventiva del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2022, acquisito agli atti in data 04/07/2023;
- **vista** la nota del 22 giugno 2023 con la quale il Dott. Alessandro Bini, in qualità di dirigente responsabile del settore "Contabilità", certifica la copertura finanziaria sul bilancio regionale della spesa complessiva pari ad euro 13.191.380,19, trasmessa dagli Uffici regionali in data 19/06/2023;

Il Collegio, con riferimento a tutto quanto sopra esposto ed esaminato e nel rispetto delle norme di legge,

### **Certifica**

la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa del personale dirigente, di cui alla proposta di decreto dirigenziale in oggetto, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Addì, 05 luglio 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
(Dott. Sergio Tempo) - Presidente  
(firmato digitalmente)  
(Dott. Antonio Gedeone) – Componente  
(firmato digitalmente)  
(Dott. Piero Landi) – Componente  
(firmato digitalmente)